



## Nasce l'Osservatorio Ambientale Permanente della Valle Galeria

C'è un impegno operativo scaturito dall'audizione del 13 gennaio 2010 dei Comitati della Valle Galeria da parte della Commissione Ambiente del Comune di Roma, che ha raccolto intorno al tavolo l'Assessore all'Ambiente, importanti funzionari dell'Amministrazione e Istituzioni di ricerca scientifica e di monitoraggio ambientale; Istituzioni e enti che noi avevamo insistito a lungo perché venissero riunite e coordinate in un progetto che garantisca un controllo ambientale credibile e indipendente; sottolineiamo indipendente.

Dall'incontro, proficuo e molto interessante, sono emerse almeno due questioni che riteniamo fondamentali.

La prima: è stato autorevolmente affermato dai rappresentanti dell'ENEA e del CNR che la **Valle Galeria ha un assoluto bisogno di un monitoraggio ambientale di tutta l'area**, che preveda un controllo dell'aria ma anche del suolo e delle acque, e che consideri anche possibili aspetti peggiorativi della situazione che potrebbero essere provocati dalla meteorologia della zona.

Il Commissario Straordinario dell'ARPA ha poi voluto sottolineare la differenza sostanziale che c'è tra l'emissione dei singoli impianti da quelle che sono poi le analisi complessive dell'aria, ribadendo che questa zona di Roma necessita di una lettura complessiva. Sono queste le argomentazioni che i Comitati e le Associazioni ambientaliste stanno ripetendo, inascoltate, da anni, e alle quali è stato finalmente dato l'imprimatur di una autorevole validazione scientifica.

Altro punto molto importante è stata la definizione data dal Commissario Straordinario dell'ARPA, e ripresa poi in successivi interventi, relativamente ai dati delle centraline del CO.LA.RI. pubblicati sui mass media, come ***“dati non ufficiali e privi di validazione scientifica in quanto non verificati da organi di controllo”***. Questo toglie definitivamente ogni credibilità alle dichiarazioni del presidente del CO.LA.RI. in merito a : *“...come i valori dei parametri di Malagrotta siano ottimali...E' di tutta evidenza che la centralina di Malagrotta debba accreditarsi come la tredicesima della città”*.

Unica nota che ha suscitato perplessità : la dichiarazione che l'intenzione del Comune di Roma di monitorare l'area vasta è stata vanificata o rallentata dalla mancata emissione, da parte della Provincia, dei fondi promessi (tre milioni di euro). Dalla Provincia, consultata successivamente si fa sapere che i fondi sarebbero effettivamente disponibili e immediatamente trasferibili, ma condizionati alla presentazione del progetto di monitoraggio.

Un classico caso di balletto politico che mal si concilia con le impegnative assunzioni di responsabilità prese dal Presidente della Commissione, On. Andrea De Priamo, al quale rinnoviamo comunque il nostro pieno apprezzamento: *“L'impegno come Amministrazione comunale - ha detto De Priamo - è per un Osservatorio Ambientale Permanente sull'area vasta della Valle Galeria rispetto al monitoraggio sull'inquinamento dell'aria e del suolo; quindi un controllo a tutela della salute dei cittadini visto che in quella zona vi sono molti impianti inquinanti”*.

Un rimpallo istituzionale che auspichiamo venga risolto al più presto. Anche perché abbiamo chiesto venga data ogni priorità possibile - **ora che la decisione è stata presa** con il concorso anche dell'Assessore all'Ambiente Fabio De Lillo - all'approvazione del progetto operativo dell'Osservatorio Ambientale Permanente, con un appoggio trasversale della Politica, che superi finalmente, per una volta, gli eterni steccati degli schieramenti.

Nello specifico, abbiamo anche chiesto che **due rappresentanti del Comitato Malagrotta** partecipino **in qualità di osservatori**, e per un collegamento informativo anche con gli altri Comitati della Valle Galeria, alle riunioni operative dell'Osservatorio, insieme agli esperti e tecnici del Comitato, a seconda delle esigenze tecniche che di volta in volta si manifesteranno.

Roma, 15 gennaio 2010

**Comitato Malagrotta**